

Anassimandro scrive un libro in prosa conosciuto [come] *Sulla natura*. Il libro è perduto: non ci rimane che un frammento, citato da Simplicio (*Commentario alla fisica di Aristotele*, 24, 13):

Tutte le cose hanno origine l'una dall'altra e periscono l'una nell'altra, secondo la necessità.

Esse si rendono l'un l'altra giustizia, e si ricompensano per l'ingiustizia, in conformità con l'ordine del tempo.

Le fonti greche sul contenuto del libro di Anassimandro sono invece abbastanza numerose. Riassumiamo di seguito le principali idee che (...) sembrano ragionevole attribuire ad Anassimandro:

- 1) i fenomeni meteorologici hanno cause naturali. L'acqua delle piogge è l'acqua del mare e dei fiumi che evapora a causa del calore del sole; è portata dai venti e poi cade sulla terra. Il tuono e il lampo sono causati dallo scontrarsi e dallo spaccarsi delle nubi. I terremoti dallo spaccarsi della terra, causato, per esempio, da eccessivo caldo o eccessiva pioggia.
- 2) La Terra è un corpo di dimensione finita che galleggia nello spazio. Non cade perché non ha una direzione speciale verso cui cadere e non è "dominata da alcun corpo".
- 3) Sole e Luna e le stelle ruotano intorno alla Terra compiendo cerchi completi. Essi sono portati da immense ruote, simili a "ruote di carro" (*figure 1*). Le stelle sono su cerchi più vicini, la Luna su un cerchio intermedio e il Sole sul cerchio più lontano, a distanze proporzionali ai numeri 9, 18 e 27, rispettivamente.

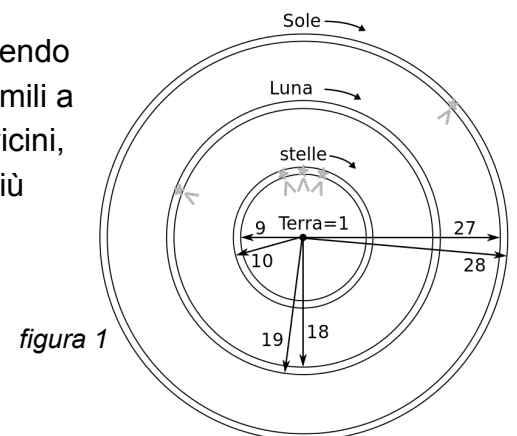


figura 1

- 4) La molteplicità delle cose che formano la natura è tutta derivata da un'unica origine chiamato *apeiron*. Il mondo è nato quando dall'*apeiron* si sono separati il caldo e il freddo. Questo ha generato l'ordine del mondo. Una sorta di sfera di fiamma è cresciuta intorno all'aria e intorno alla Terra "come una corteccia di un albero". Questa poi si è frantumata ed è rimasta confinata nei cerchi che formano il Sole, Luna e stelle. La Terra era prima ricoperta di acqua e si è gradualmente asciugata.
- 5) Tutti gli animali vengono originariamente dal mare o dall'umidità che copriva la terra. I primi animali erano quindi pesci, o una sorta di pesci. Essi si sono poi portati sulla terraferma quando questa si è asciugata e si sono adattati a viverci. Gli uomini, in particolare, non possono essere nati nella forma attuale, perché i bambini piccoli non

sono autosufficienti, e dunque qualcun altro deve averli nutriti. Essi derivati da altri animali, dalla forma di pesci.

6) Anassimandro compose la prima carta geografica del mondo (figura 2):

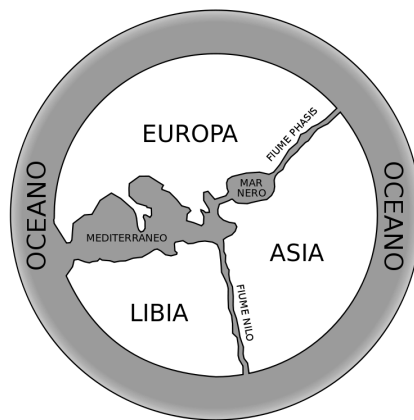
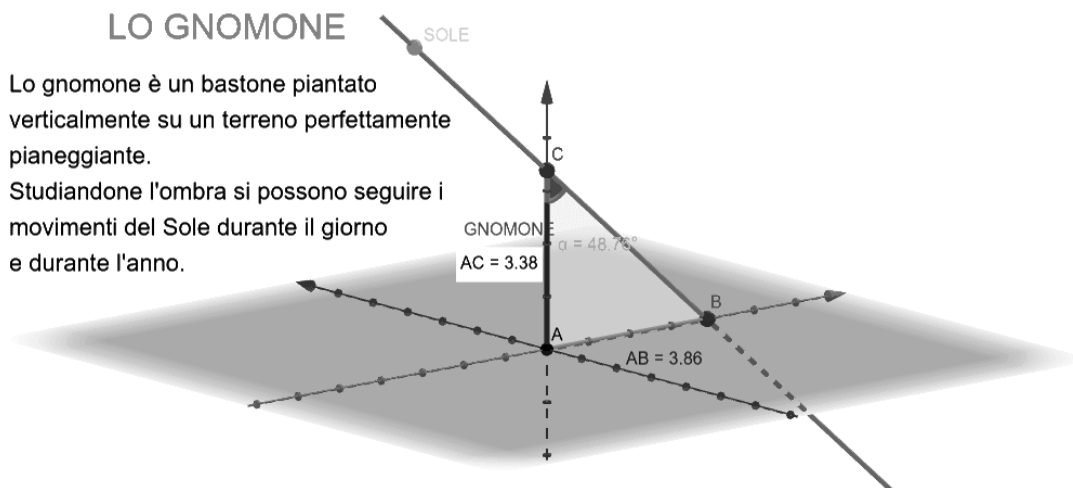


figura 2

7) Ad Anassimandro viene attribuita l'introduzione nel mondo greco dello *gnomone*: un bastone piantato verticalmente in terra del quale si misura la lunghezza dell'ombra, per misurare l'altezza del Sole. Con questo strumento si potè sviluppare una complessa astronomia sui movimenti del Sole. Alcuni autori gli attribuiscono la prima misura dell'inclinazione dell'ellittica, misurazione avvenuta grazie allo gnomone.



fonte:
GeoGebra

